CONVEGNO "LA STORIA DI FAMIGLIA". Il 16 gennaio 1998 a Piacenza nella Sala degli Stemmi di Palazzo Appiani d'Aragona – Borromeo, Via Scalabrini 6, si è tenuto il Convegno organizzato dalla *Famiglia Piasinteina: "La Storia di Famiglia: Profilo Storico/Genealogico e Genetico/Scientifico"*.

da sin. C. Tibaldeschi, P. F. degli Uberti, M. G. Arisi Rota, M. Horak

Dopo i saluti del Presidente dell'Associazione i relatori sono stati presentati da *Maria Grazia Arisi Rota*. Per primo ha parlato *Marco Horak* su: *"La genealogia intesa come nuova materia d'insegnamento"*, sottolineando che nel nostro Paese tale disciplina è ancora poco nota, e soprattutto mal considerata in quanto la maggioranza delle persone pensa ancora che abbia carattere esclusivamente nobiliare e gli istituti araldici commerciali ne presentano al pubblico un'immagine che certo non favorisce l'affermarsi di un'opinione volta a considerare la genealogia una seria disciplina scientifica meritevole di essere insegnata nelle Università in varie Facoltà accademiche.

L'oratore ha voluto ricordare che all'interno dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano si è costituita la Scuola di Genealogia e Scienze Documentarie, che già dopo aver concluso solo due anni accademici intrattiene già rapporti scientifici d'interscambio con tutte le Scuole del settore esistenti nel mondo.

Poi Carlo Tibaldeschi, vice presidente anziano dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, ha relazionato su: *"Genealogia globale: siamo tutti fratelli"*; nell'intervento l'oratore ha brevemente ricordato che tutti gli uomini hanno stipiti in comune ed ha trattato dell'origine e dell'evoluzione della specie umana con notevoli riferimenti esplicativi; a richiesta del pubblico presente Tibaldeschi si è diffusamente soffermato sul tema delle malattie genetiche.

Infine *Pier Felice degli Uberti*, affrontando il tema: *"Come costruire il proprio albero genealogico"*, ha esordito dicendo che è alla portata di tutti la possibilità di ricostruire la propria Storia di Famiglia ed ha presentato in maniera schematica ed elementare tutte le eventuali fonti per reperire documenti.

Infine degli Uberti ha voluto ricordare che l'Istituto Araldico Genealogico Italiano è nato nel 1993 grazie ad un gruppo di veri amici studiosi o semplici appassionati di Scienze Docu-mentarie della Storia, sottolineando anche che nessun membro del direttivo o Socio Ordinario svolge l'attività del genealogista o dell'araldista a fine di lucro! Numerosi sono stati gli interventi del pubblico presente. *(mlp)* [*Le fotografie sono di Carlo Musajo Somma di Galesano*]
blicati, non si restituiscono.

ASOCIACIÓN DE HIDALGOS A FUERO DE ESPAÑA
Junta de Italia

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

Organizzano per il 23 aprile 1998 presso il *Senato della Repubblica* - Sala dell'ex Hotel Bologna - Via di Santa Chiara, 5 a Roma il Convegno:

"GENETICA, ECONOMIA ED ALTRI APPORTI
PER UNA VISIONE GLOBALE DELLA STORIA DI FAMIGLIA"

Presentazioni

Bianca Maria Rusconi, *Asociación de Hidalgos - Junta de Italia*;

Maria Loredana Pinotti, Scuola di Genealogia, Araldica *e Scienze Documentarie*;

Pier Felice degli Uberti, *Istituto Araldico Genealogico Italiano*;

Relazioni

Alessandro Meluzzi su: "*Genetica e carattere"*;

Carlo Tibaldeschi su: *"Genealogia globale: siamo tutti fratelli"*;

Giovanna Pettazzoni Lazzara su: *"L'apporto della grafologia morettiana agli studi genealogici"*;

Marco Horak su: *"L'evoluzione della proprietà fondiaria nei ceti emergenti urbani ed agrari nuovo strumento per la Storia di Famiglia"*;

Luigi Borgia su: *"Sistemi emblematici dal medioevo ad oggi"*;

Maurizio Carlo Alberto Gorra su: *"L'araldica civica come genealogia di una Nazione - l'esempio italiano"*.

Al termine del Convegno S.E. Don *Emilio Beladiez Navarro*, Ambasciatore di Spagna, vice presidente dell' Asociación de Hidalgos presenterà il proprio libro: *Don Pedro "Il Grande" Duca d'Osuna (1579-1624).*

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO
(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 27 giugno 1998 a Casale Monferrato, in via Mameli 29, nei settecenteschi Saloni di Palazzo Gozzani di Treville sede dell'Accademia Filarmonica fondata nel 1827, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:
ore 10,30 ritrovo nella Sala Carlo Alberto;
ore 11,00 saluto del Presidente;
ore 11,15 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 1997;
ore 11,45 discussione sulle proposte di realizzazioni quali:
1) adeguamento alla normativa vigente in ambito di Associazioni senza fine di lucro e variazione dello Statuto;
2) realizzazione di nuove pubblicazioni da parte delle "Edizioni Nobiltà" quali:
- *"Libro degli Stemmi Italiani Certificati dai Re d'Armi di Spagna 1997-2000";*
- *Gli Stemmi del Codice Pontenani dell'Archivio di Stato di Arezzo*, di Luigi Borgia;
- *"Libro degli Onori nella Repubblica Italiana 2000-2003"*.
3) proposta di ammissione di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" e "Soci Ordinari";
ore 12,45 approvazione delle proposte e chiusura dei lavori;

ore 13,00 pranzo sociale;
ore 18,00 SS. Messa a suffragio dei Soci defunti.
La quota di partecipazione comprensiva del pranzo è fissata in Lire 50.000.
Per i Soci che desiderano pernottare a Casale Monferrato è possibile partecipare domenica 28 giugno alle cerimonie della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei SS. Apostoli (fondata nel 1460) ed è prevista una visita ai monumenti della città.
Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 0330.411554 oppure 051.6449006

AMMISSIONE IN CATEGORIA DIVERSA DA SOCIO ADERENTE.

I requisiti necessari per far parte delle seguenti categorie sono:

- *Soci Ordinari*: è richiesta la docenza universitaria e l'approfondita conoscenza delle scienze ausiliarie della storia. Oppure la pubblicazione di almeno tre libri di contenuto scientifico attinenti le discipline trattate. In alternativa aver pubblicato almeno 50 articoli su riviste scientifiche di elevato contenuto. Eccezionalmente verranno ammessi gli autori degli articoli apparsi sul primo numero di "NOBILTÀ" che alla data dell'Assemblea Straordinaria avranno pubblicato od inviato per la pubblicazione almeno 5 articoli.
- *Soci Corrispondenti:* è richiesto l'aver pubblicato almeno un libro di contenuto scientifico attinente alle discipline trattate. In alternativa aver pubblicato almeno 10 articoli su riviste scientifiche di elevato contenuto. Oppure la relazione su uno studio inedito di un tema proposto dalla presidenza dell'I.A.G.I e la risposta ad un questionario di 100 quiz.

I Soci Aderenti che ritengono di aver le caratteristiche richieste per i *Soci Ordinari* o per i *Soci Corrispondenti* dovranno far pervenire entro e non oltre il 15 giugno 1998 la seguente documentazione:
- domanda rivolta al Presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano per il passaggio di categoria; allegando i seguenti documenti: atto di nascita, curriculum vitae, certificato penale, pubblicazioni.

Istituto Italiano per la Storia di Famiglia

I CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA

"Racconta la Tua Storia di Famiglia"

Casale Monferrato 27-28 giugno 1998

L'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO e la SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE si sono fatti promotori del I *Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* con il precipuo scopo di far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, offrendo loro la possibilità di presentare e relazionare sui propri studi e lavori in un ambiente di rispetto e di serietà scientifica, fomentando un dibattito e un confronto costruttivo che sia di aiuto alla comprensione di nuove metodologie per la Storia di Famiglia.
In sintesi ci si propone di offrire nuove opportunità per proseguire ed approfondire la ricerca in uno spirito costruttivo che porti al raggiungimento dei traguardi preposti.

I TEMI SONO I SEGUENTI:

1) Le mie "scoperte" sulla Storia di Famiglia attraverso le ricerche genealogiche, araldiche e delle scienze documentarie.
2) Come sono riuscito a realizzare il mio albero genealogico ritrovando la mia completa identità (storica, genetica, culturale, sociale...).
3) La mia ricerca negli Archivi alla scoperta dei documenti che mi permettessero di conoscere le mie radici e la mia storia.
4) L'emblematica antica e nuova nella Storia di Famiglia.
5) Il fenomeno dell'emigrazione nell'elaborazione della Storia di Famiglia.

Le relazioni, che devono essere originali ed inedite e non possono superare le 16 pagine, dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 giugno 1998, indirizzandole a: *Istituto Araldico Genealogico Italiano, Casella postale n°764, 40100* Bologna.

I lavori proposti saranno esaminati da un'apposita commissione scientifica per la valutazione.

Il Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia si svolgerà a Casale Monferrato, in Via Mameli 29, nei settecenteschi Saloni di Palazzo Gozzani di Treville sede dell'Accademia Filarmonica fondata nel 1827, con il seguente programma:

Sabato 27 giugno 1998

ore 14,30 apertura del I Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia;
ore 15,00 relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori;
ore 20,00 pranzo.

Domenica 28 giugno 1998

ore 13,00 colazione;
ore 14,30 prosecuzione relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori.

Il costo di partecipazione al pranzo e alla colazione è fissato in Lire 50.000 ciascuno.

STORIA DI FAMIGLIA E STORIA ECONOMICA. Il 26 marzo 1998 presso la Sala Convegni del Grande Albergo Roma di Piacenza il Lyons Club Piacenza Host, il più antico circolo Lyons della città, ha organizzato una conferenza, tenuta da Marco Horak, sul tema: "Storia di famiglia e storia economica: il contributo fornito dall'analisi della genesi e dell'evoluzione dei patrimoni ai fini dello studio della Storia di Famiglia".

La Storia di Famiglia è un argomento particolarmente di moda in questi ultimi tempi ed il folto pubblico ha ascoltato con vivo interesse le argomentazioni proposte. È così seguito un vivace dibattito fra il relatore e gli intervenuti, con frequenti richiami a casi reali tratti dalla realtà imprenditoriale contemporanea e non sono mancati neppure gli aneddoti, alcuni dei quali proposti anche dal pubblico. *(mlp)*

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

Il Provveditore agli Studi di Piacenza con Decreto del 29 maggio 1998, prot. n. 8062; Vista la C.M. 376 del 23/12/1995 relativa all'intesa sulle attività di formazione e aggiornamento per gli anni 1996 e 1997; Vista la Direttiva n. 43 dell'1/2/1996, con cui è stato recepito il protocollo d'intesa sulla formazione trasmesso con la predetta C.M.376; Vista la Direttiva n.305 del 1° luglio 1996 relativa alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalle Associazioni professionali e dagli Enti culturali e scientifici; Viste le proposte presentate da Enti e Associazioni; Acquisito il parere della Commissione tecnica di cui alla sopra citata C.M. 376, ha autorizzato la SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE

DOCUMENTARIE a svolgere il II Corso "Metodologie di ricerca della storia di famiglia e possibilità applicative" rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado.

GENETICA, ECONOMIA ED ALTRI APPORTI PER UNA VISIONE GLOBALE DELLA STORIA DI FAMIGLIA. Organizzato dall'Asociación de Hidalgos – Junta de Italia, dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano e dalla Scuola di Genealogia e Scienze Documentarie il 23 aprile 1998 alle ore 16,30 a Roma presso il Senato della Repubblica - Sala dell'ex Hotel Bologna - Via di Santa Chiara, 5 - si è svolto il Convegno *"Genetica, Economia ed altri apporti per una visione globale della Storia di Famiglia"*.

La manifestazione è stata presieduta da S.E. l'Ambasciatore Don Emilio Beladiez Navarro, vice presidente dell'Asociación de Hidalgos. S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, secretario general de la Asociación de Hidalgos e Presidente Onorario dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano nonostante l'assenza ha voluto essere vicino ai partecipanti con un telegramma di cui è stata data lettura: *"Querido Pier Felice, lamento muy sinceramente que otros compromisos surgidos de forma insperada de la Asociación de Hidalgos, me priven de estar partecipando con vosotros en estas jornadad de trabajo, rogandote lo hagas extensivo a todos los asistentes. Recibe un abrazo de tu buen amigo. Vicente de Cadenas"*.

da sin. C. Tibaldeschi, B. M. Rusconi, S. E. l'Amb. E. Beladiez, M. L. Pinotti, P. F. degli Uberti

In rappresentanza della Junta de Italia dell'Asociación de Hidalgos Bianca Maria Rusconi ha ricordato che: *"L'Asociación de Hidalgos è l'unica di questo genere ad aver realizzato opere di grande interesse sociale. Nata a Madrid nel 1954, benché a prima vista venga considerata come spagnola è in realtà sovranazionale, perché raccoglie anche le famiglie originarie della "Comunità ispanica". Da quando è nata ad oggi ha saputo dimostrare di raggiungere gran*

parte degli obiettivi che si è imposta. Iniziò con la strada più facile, ovvero la pubblicazione di opere araldiche, genealogiche, e scienze documentarie della storia. Nel 1965 diede vita al Colegio Mayor Marqués de la Ensenada, riservato a ben 230 posti per studenti universitari con elevata media scolastica. Nel 1972 fece sorgere la Casasolar Santo Duque de Gandia, un'opera di ben 200 posti destinata agli anziani, una specie di residence a quattro stelle. Il 1997 ha visto invece l'inaugurazione della "Casaquinta Vita Natural Durante", un'altra residenza per anziani con ben 200 posti (di cui 100 per non autosufficienti).
Tramite il patronato Miguel de Aranegui con le "Ediciones Hidalguia", l'associazione edita la prestigiosa rivista bimestrale "Hidalguia" e possiede un catalogo di 400 titoli. Non dobbiamo poi dimenticare che concede borse di studio e aiuti agli studenti meritevoli, e che pratica persino sconti sui servizi delle proprie realizzazioni agli associati in base all'anzianità associativa (sino ad un 40% dopo 25 anni di appartenenza). Molto più modestamente la Junta de Italia, sorta nel lontano 1956, ha preso l'abitudine di organizzare, per radunare i membri dell'Associazione e gli amici ad essa legati, il "Ballo dei Cento e non più Cento", una manifestazione che rievoca lo storico ballo risorgimentale dell'antica capitale del Monferrato. Quest'appuntamento sociale divenuto ormai internazionale con partecipanti provenienti da vari Paesi europei e d'Oltreoceano non deve essere inteso come una futile e fatua festa di nostalgici di un passato mai vissuto e irreale, ma un'occasione per realizzare due scopi importanti: fare conoscere la gente; e dare la possibilità di concretizzare opere sociali con un segno della propria presenza, come è avvenuto per il teatro La Fenice di Venezia, la cattedrale di Noto e la chiesa di San Pietro Apostolo a Casale. La Junta de Italia, che si vanta di non aver mai chiesto soldi ai propri associati si è fatta anche promotrice della nascita dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano (Associazione senza fine di lucro) e di "Nobiltà", Rivista di araldica, genealogia ed ordini cavallereschi, nonché della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie sorta a similitudine della Escuela de Genealogia, Heraldica y Nobiliaria di Madrid.". Subito dopo sono seguiti gli interventi di Pier Felice degli Uberti nella veste di segretario generale dell'Istituto Araldico Ge-nealogico Italiano e di Maria Loredana Pinotti, direttore della Scuola di Genealogia e Scienze Documentarie.

Il senatore Alessandro Meluzzi, che a causa di inderogabili impegni non ha potuto partecipare, ha voluto inviare il seguente messaggio: *"L'invito rivoltomi dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano a partecipare ai lavori del Convegno non solo mi ha riempito di onore, ma mi ha offerto l'occasione per collaborare in modo concreto alla sua organizzazione. Ho avuto modo di conoscere così la serietà e l'alta valenza scientifica dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano che costituisce nel settore degli studi genealogici una rara, se non unica, eccezione. Lo stesso modo di affrontare le varie tematiche con l'ausilio di tutte le scienze moderne che possono dare un impulso concreto verso nuovi traguardi metodologici e cognitivi, compresa quindi la genetica, testimonia, con evidenza i grandi meriti raggiunti. Purtroppo improvvisi ed inderogabili impegni a fianco dell'ex-presidente della Repubblica Italiana il*

senatore Cossiga con il quale abbiamo dato vita ad una formazione politica, mi impediranno di essere presente al Convegno. Se, certamente, non mancherà a Lei e all'Assemblea degli uditori il mio modesto contributo scientifico, altrettanto ben rappresentato dagli altri relatori, sicuramente mancherà invece a me l'occasione per verificare quali ampi ed impensati traguardi abbia raggiunto l'applicazione della genetica che anche in questa occasione si conferma, più che mai, utile al di fuori della biologia e della stessa medicina, arrivando ad intrecciarsi con la storia e l'antropologia. E se questo è potuto accadere il merito deve essere attribuito principalmente alle ricerche dell'Istituto...".

Approfittando della presenza del senatore Alberto Lembo, socio ordinario dello IAGI, si è voluto chiedere un parere ed una relazione sulle proposte di legge in corso relativamente all'adozione del cognome. Il Senatore Lembo ha svolto un interessante excursus di carattere storico sulle proposte cadute e non prese in considerazione e su quello che si potrebbe fare per la tutela del cognome.

Sono seguite le relazioni di Carlo Tibaldeschi su: *"Genealogia globale: siamo tutti fratelli"*; di Giovanna Pettazzoni Lazzara su: *"L'apporto della grafologia morettiana agli studi genealogici"*; di Marco Horak su: *"L'evoluzione della proprietà fondiaria nei ceti emergenti urbani ed agrari nuovo strumento per la Storia di Famiglia"*; di Luigi Borgia su: *"Sistemi emblematici dal medioevo ad oggi"*; e di Maurizio Carlo Alberto Gorra su: *"L'araldica civica come genealogia di una Nazione - l'esempio italiano". (mlp)*

PRESENTATO IL LIBRO DON PEDRO "IL GRANDE" DUCA D'OSUNA. La manifestazione è stata organizzata dall'Asociación de Hidalgos – Junta de Italia, dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano e dalla Scuola di Genealogia e Scienze Documentarie il 23 aprile 1998 alle ore 18,00 a Roma presso il Senato della Repubblica - Sala dell'ex Hotel Bologna - Via di Santa Chiara, 5 al termine del Convegno *"Genetica, Economia ed altri apporti per una visione globale della Storia di Famiglia"*.

S.E. L'Amb. E. Beladiez

L'interessante pubblicazione *Don Pedro "Il Grande" Duca d'Osuna* è stata presentata dallo stesso autore S.E. l'Ambasciatore Don Emilio Beladiez Navarro, vice presidente dell'Asociación de Hidalgos, che con la consueta abilità da brillante conversatore ha reso vivo il famoso personaggio: *"Non possiamo dimenticare che Don Pedro "il Grande" Duca d'Osuna nacque ad Osuna, in Andalusia, nel 1574. Focoso, turbolento e ribelle, a 18 anni commise una frode ai danni del padre e fu poi implicato in risse e duelli, conoscendo il confino ed il carcere. Nel 1600 ottenne il perdono di Filippo III, a patto di combattere i ribelli olandesi nelle Fiandre, ma nuovi eccessi lo ricondussero in prigione, donde fuggì nel 1602, per andare, a servire il re nelle Fiandre.*

Il suo comportamento valoroso nei combattimenti e la sua generosità nel contribuire ad anticipare di tasca propria le paghe dei soldati, gli attirarono la benevolenza del sovrano e del suo primo ministro, il duca di Lerma. Rientrato in Spagna nel 1608, fu nominato viceré di Sicilia (1610-1616), e poi viceré di Napoli (1616-1620). Anziché combattere solo la corruzione e la delinquenza all'interno dei domini, egli diede l'avvio ad un'azione verso l'esterno che mirava ad indebolire il Turco nel mediterraneo, rafforzando la potenza spagnola a danno degli stati italiani.

Il Duca d'Osuna fece di testa sua, senza tenere conto delle direttive di Madrid, pronto a buttarsi a capofitto nelle imprese più folli, deciso a spazzare via ogni ostacolo incontrato sul suo cammino fino al punto da ricorrere ai mezzi illeciti della guerra di corsa per procurarsi necessari mezzi finanziari.

Da uomo audace e brillante, ma impulsivo, violento e privo di scrupoli, nonostante le sfolgoranti vittorie e l'alone di gloria che lo circondava, nel 1620 fu richiamato in patria e destituito. La caduta del duca di Lerma, avvenuta subito dopo la morte di Filippo III nel 1621, provocò la rovina di chi, come l'Osuna, gli era legato. Per ordine del nuovo re Filippo IV, il duca fu rinchiuso in carcere e accusato di avere, durante il periodo napoletano, commesso reati vari: malversazione, appropriazione indebita, abuso in atti di ufficio ed altri illeciti amministrativi. Morì nel 1624, prima che il processo fosse concluso".

L'edizione italiana è dedicata alla *"memoria della mia adorata figlia, speranza spezzata, Cristina Eugenia senza la cui iniziativa questo 'Duca di Osuna' in 'Italico modo' non avrebbe visto la luce".*

Conosciutissimo in Spagna S.E. Don Emilio Beladiez Navarro, nato a Zaragoza nel 1916, ha percorso tutte le tappe di una brillante carriera diplomatica conclusa come ambasciatore di Spagna in Tailandia ed in Sud Africa. L'ambasciatore Beladiez, che ha pubblicato numerosi libri, dimostrandosi scrittore fecondo e ver-satile, non è solo l'autore di una deliziosa raccolta di aneddoti, aforismi e paradossi sui diplomatici e la diplomazia (*Diplomacia y diplo-máticos,* Madrid 1975), ma è pure storico di talento. Tra i suoi lavori vanno ricordati gli studi sul grande condottiero Alberto von Wallenstein (*España y el Sacro Imperio Romano Germanico: Wallenstein [1583-1634]*, Madrid 1967), su alcune delle figure della diplomazia spagnola in Russia (*Dos españoles en Rusia. El Marqués de Almodóvar, 1761-1763, y don Juan de Valera, 1856-1857,* Madrid 1969), sulle regine di Francia di origine spagnola (*Españolas, reinas de Francia,* Madrid 1979) e poi ancora: *"Pensamientos de Reyes de España", "Cartas persas", "El Oriente extremoso", "Las Damas de Saint-Florentin", "Todos fueron viajeros", "El Gran Duque de Osuna".*

Appartiene ai seguenti enti: "Consejo del "Internacional de Politica Forum" - U.S.A., Istituto Economico di Parigi, Istituto Internazionale di Politica - Liechtenstein, Istituto Europeo per la pace e la sicurezza - Belgio, già segretario generale dell' "Instituto Hispano-Arabe" di Madrid, della "Fundación Canovas del Castillo".

Numerose le presenze fra cui: Enzo Capasso Torre delle Pastene, Giorgio Montini, Francesco Mistruzzi di Frisinga, Gino Moncada Lo Giudice, Ugo

Schininà di Sant'Elia, Costantino Pallavicino, Roberto Dentice di Accadia, S.E. l'Ambasciatore Giulio di Lorenzo Badia, Francesco Nobili Benedetti, Umberto Santori Compagnoni Marefoschi, Claudio Masi de Vargas Machuca, Giorgio Maria Angelozzi Gariboldi. La serata si è conclusa al noto "Gilda". *(mlp)*

ASSOCIAZIONI

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

Il Provveditore agli Studi di Piacenza con Decreto del 29 maggio 1998, prot. n. 8062; Vista la C.M. 376 del 23/12/1995 relativa all'intesa sulle attività di formazione e aggiornamento per gli anni 1996 e 1997; Vista la Direttiva n. 43 dell'1/2/1996, con cui è stato recepito il protocollo d'intesa sulla formazione trasmesso con la predetta C.M.376; Vista la Direttiva n.305 del 1° luglio 1996 relativa alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalle Associazioni professionali e dagli Enti culturali e scientifici; Viste le proposte presentate da Enti e Associazioni; Acquisito il parere della Commissione tecnica di cui alla sopra citata C.M. 376, ha autorizzato la SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE a svolgere il II Corso «Metodologie di ricerca della storia di famiglia e possibilità applicative» rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado.

PROGRAMMA DIDATTICO
II ANNO

1° La Genealogia
- lezione frontale finalizzata al ripasso dei contenuti didattici trattati nel precedente I corso e presentazione del programma del II corso.
2° Modulo: Metodo dei casi e analisi di un archivio storico
3° Modulo: Elementi di storia della genealogia
4° Modulo: I sistemi informatici genealogici
5° Modulo: Elementi di archivistica
6° Modulo: Elementi di diplomatica
7° Modulo: Elementi di Onomastica e Toponomastica
8° Modulo: Elementi di Paleografia
9° Modulo: Elementi di Sigillografia - Simbologia - Iconografia
10° Modulo Feedback sugli argomenti presentati nei vari moduli didattici ed esposizione degli elaborati di gruppo

Il corso è totalmente finanziato dalla SCUOLA DI GENEALOGIA E SCIENZE DOCUMENTARIE ed è quindi gratuito.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
Ufficio Centrale per i Beni archivistici
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

XXIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE GENEALOGICA E ARALDICA

L'identità genealogica e araldica
Fonti, metodologie, interdisciplinarità, prospettive

dal 21 al 26 settembre 1998

Archivio di Stato di Torino, Palazzo degli Archivi di Corte, piazza Castello 209

COMITATO D'ONORE

Filippo Beraudo di Pralormo
Oreste Bovio
Ippolito Calvi di Bergolo
Alfonso de Ceballos-Escalera y Gila, marchese de la Floresta
Francesco Cossiga
Arnaldo D'Addario
Carlo Gustavo di Gropello
Roger Harmignies
Bruno Bernard Heim
Cecil R. Humphery-Smith
Salvatore Italia
Jean-Claude Loutsch
Aldo Pezzana Capranica del Grillo
Anna Provana di Collegno
Maria di San Germano Ruffo di Calabria
Aimone di Seyssel d'Aix
Alfonso Stickler
Niccolò di Suni della Planargia
Jean-Marie Thiébaud
Robert D. Watt
Hannelore Zug Tucci

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanna Arcangeli
Ugo Barzini
Luigi Borgia
Pietro Brancoli-Busdraghi
Lorenzo Caratti di Valfrei
Alfonso de Ceballos-Escalera y Gila, marchese de la Floresta
Claudio De Dominicis
Pier Felice degli Uberti
Antonio Dentoni Litta
Gigliola Fioravanti
Francesca Fumi Cambi Gado
Guido Gentile
Jean-Claude Loutsch
Isabella Massabò Ricci
Faustino Menéndez Pidal de Navascués
Arturo Nesci di Sant'Agata
Stefania Ricci
Luca Sarzi Amadè
Sergio Serra
Maria Ignazia Tocco
Paolo Tournon

COMITATO ESECUTIVO:

Giovanna Arcangeli — *Elisabetta Giuriolo*
Marco Carassi — *Isabella Massabò Ricci*
Chiara Cusanno — *Maria Ignazia Tocco*

PROGRAMMA

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE

9.00-16.00	Iscrizioni
13.00	Colazione riservata ai membri del Bureau Permanent des Congrès
15.00-16.30	Riunione del Bureau Permanent des Congrès
16.30-17.30	Riunione della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique
18.00	Cerimonia inaugurale al Teatro Carignano alla presenza del Sottosegretario di Stato *Alberto La Volpe* Apertura del Congresso: *Salvatore Italia*, Direttore Generale per i Beni Archivistici Saluti delle Autorità Introduzione ai lavori: *Ugo Barzini*, Presidente del Congresso; *Roger Harmignies*, Presidente del Bureau Permanent des Congrès; *Jean-Marie Thiébaud*, Presidente della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique; *Jean-Claude Loutsch*, Presidente dell'Académie Internationale d'Héraldique *Luigi Borgia* La percezione dell'araldica nella cultura contemporanea
19.30	Ricevimento al Circolo del Whist-Accademia Filarmonica

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE
Tradizione, eredità, identità nelle scienze genealogica e araldica

Prima Sala

Presidente: SALVATORE ITALIA

9.00-9.30	*Mikhail Medvedev* Historical self-identification of the heraldic science
9.30-10.00	*Michel Pastoureau* Histoire et géographie des armoiries parlantes
10.00-10.30	*Michel Popoff* Héraldique, politique et sociétés en Italie (XIVe- XVIIIe siècles): le témoignage des monnaies et des armoriaux

10.45-11.15 *David Hunter e Leslie Schweitzer*
Late medieval Scottish heraldic design
11.15-11.45 *Franca Mariani*
Identità e appartenenza nel linguaggio segnico della Divina Commedia
11.45-12.15 *Ivan Bertényi*
Die Quellen der Ungarischen Heraldik
12.15-12.30 Dibattito
13.00 Colazione

Presidente: BRUNO BERNARD HEIM

14.30-15.00 *Laura Giallombardo*
Il fondo araldico manoscritto della Biblioteca Casanatense di Roma
15.00-15.30 *Christian de Mérindol*
Murs et plafonds peints et armoriés en France du XIIIe au XVIe siècle. Méthode, bilan et perspectives
15.30-16.00 Intervallo
16.00-18.00 Riunione dell'Académie Internationale d'Héraldique
16.00-16.30 *Francesca Fumi Cambi Gado*
Araldica nelle arti figurative e decorative: lineamenti di metodologia interdisciplinare
16.30-17.00 *Anthony Wood*
The development of heraldry as art
17.00-17.30 Dibattito

Seconda Sala

Presidente: PAOLA CARUCCI

9.00-9.30 *Michael Göbl*
Quellen zur genealogischen Forschung im Allgemeinen Wervaltungsarchiv in Wien
9.30-10.00 *Vladimir Zaïtzev*
La Bibliothèque Nationale (autrefois, Bibliothèque Impériale) de Russie et les recherches généalogiques
10.00-10.30 *Nils G. Bartholdy*
«Vandalorum Gothorumque rex»: die Identität von zwei Prätentionstiteln und -Wappen der Dänenkönige
10.30-11.00 Intervallo
11.00-11.30 *Pier Felice degli Uberti*
L'utilizzo di nuove fonti di carattere genealogico per una più completa storia di famiglia
11.30-12.00 *Marc Margarit*
Les bases de données concernant l'Italie utiles pour les chercheurs d'histoire et en généalogie (recensement, archives notariales, bibliographie) déjà en consultation

12.00-12.30 Dibattito
13.00 Colazione

Presidente: ANTONIO PEDRO DE SÀ ALVES SAMEIRO

14.30-15.00 *Carlo Ossola*
L'araldica in versi da Dante a Carducci
15.00-15.30 *Claudio De Dominicis*
Lo spoglio sistematico di fonti archivistiche: risvolti genealogici di una metodologia rara nella ricerca storica in Italia
15.30-16.00 Intervallo
16.00-16.30 *Maura Piccialuti*
Congetture genealogiche nei fedecommessi romani del XVII e XVIII secolo
16.30-17.00 *Luca Sarzi Amadè*
Le trappole del genealogista
17.00-17.30 Dibattito
18.00 Partenza per il castello della Manta
19.00 Visita e cena al castello

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

Questioni di metodo

Prima Sala

Presidente: SZABOLCS DE VAJAY

9.00-9.30 *Mario Cignoni*
Il metodo araldico e l'interpretazione dell'araldica europea
9.30-10.00 *Judith Prowse Reid - Marianne Sandels*
Panel. Roundtable presentation as discussion on Internet resource for local history, genealogy, heraldry and other high tech applications
10.00-10.30 *Lucetta Levi Momigliano*
Stemmi gentilizi nella sala Valperga del castello di Masino. Primi saggi su preesistenze e ripristini
10.30-11.00 Intervallo
11.00-11.30 *Cecil R. Humphery-Smith*
The international value of the records of the English heralds in 16th and 17th centuries
11.30-12.00 *Luisa Clotilde Gentile*
I consegnamenti d'arma: araldica e regolamentazione nello Stato sabaudo
12.00-12.30 Dibattito
13.00 Colazione

Presidente: FAUSTINO MENÉNDEZ PIDAL DE NAVASCUÉS

14.30-15.00 *Oliver Jaakkola*
The heraldic tradition of Canadian lawyers

15.00-15.30 *Ilaria Buonafalce*
Araldica della borghesia ebraica in Livorno:
origini, consuetudini e testimonianze monumentali

15.30-16.00 *Intervallo*

16.00-16.30 *Jean-MarieThiébaud*
Identité et identification à travers un armorial russe
manuscrit de la fin du XVIIIe siècle

16.30-17.00 *Claire Boudreau*
Les hérauts d'armes et leurs écrits face à l'histoire

17.00-17.30 Dibattito

Seconda Sala

Presidente: JEAN-CLAUDE LOUTSCH

9.00-9.30 *Henrik Degerman*
Comment faire un annuaire de noblesse

9.30-10.00 *Enrico Genta*
Genealogia, araldica, nobiltà nella storia del diritto tra realtà e finzione

10.00-10.30 *Renato Bordone*
Storiografia, genealogia e araldica. Usi e abusi

10.30-11.00 Intervallo

11.00-11.30 *Edgar Hans Brunner*
Le droit héraldique doit-il varier selon l'esprit du temps?

11.30-12.00 *Georg Scheibelreiter*
Namengebung und Genealogie im Mittelalter

12.00-12.30 Dibattito

13.00 Colazione

Presidente: *Jean-Marie Thiébaud*

14.30-15.00 *Igor Sakharov*
Étail-il acceptable de servir sous un chef dont l'aïeul avait été
le subalterne du vôtre ? (Les «prétensions aux places» -
le «méstnitchestvo» - parmi les boyards russes des XVIe-XVIIe siècles)

15.00-15.30 *Lorenzo Caratti di Valfrei*
Individuazione del grado di attendibilità soggettiva di una
ricerca genealogica

15.30-16.00 Intervallo

16.00-16.30 *Carlos Alberto Guzmán*
Relaciones de parentesco entre familias rioplatenses: esquema de una
identidad genealógica y cultural

16.30-17.00 *Laura Mazzarotta - Gaetano Damiano*
La ricerca genealogica a Napoli tra XIX e XX secolo
17.00-17.30 Dibattito
17.45 Partenza per il castello di Masino
19.00 Visita e cena al castello

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE

Escursione ai castelli di Santena, Pralormo, Guarene, San Martino Alfieri

VENERDÌ 25 SETTEMBRE

Usi passati e futuri di una disciplina antica

Prima Sala

Presidente: LEA RITTER SANTINI

9.00-9.30 *Günter Mattern*
Nationale Identitätssuche am Beispiel der Trennung Basel-Land von Basel-Stadt sowie der Schweiz vom Heiligen Römischen Reich Deutscher Nation
9.30-10.00 *Roger Harmignies*
L'identité civile et généalogique des princes de la Maison royale de Belgique
10.00-10.30 *Jean-Claude Loutsch*
Le gironné à l'écusson sur le tout, dit de «Flandre ancien». Mythe ou réalité?
10.30-11.00 Intervallo
11.00-11.30 *Rolf Nagel*
Die Heraldik - ein europäisches Erbe
11.30-12.00 *Franz-Heinz von Hye*
Von Bamberg bis Aquileia - das Wappen der bayerischen Grafen von Andechs
12.00-12.30 Dibattito
13.00 Colazione

Presidente: ALFONSO DE CEBALLOS-ESCALERA Y GILA, MARCHESE DE LA FLORESTA

14.30-15.00 *Sergio Serra*
Araldica e filatelia
15.00-15.30 *Robert D. Watt*
Coats of arms and logos. Visual identity in the new millennium.
15.30-16.00 *Vieri Favini*
Primo censimento di fonti per l'araldica civica in un campione di territorio, la Toscana
16.00-16.30 Intervallo

16.30-17.00 *David Appleton*
Identity through heraldry in a non-heraldic society: the use of heraldry and quasi-heraldic devices by government, business, institutions and associations in the United States of America
17.00-17.30 Dibattito

Seconda Sala

Presidente: MICHEL PASTOUREAU

9.00-9.30 *Alla Krasko*
L'ancêtre venu des contrées étrangères: des légendes pour l'auto-identification des nobles russes (XVIe-XVIIe siècles)
9.30-10.00 *Bruno Cherchi*
La tutela penale e civile dell'appartenenza: genealogia, nome, stemma
10.00-10.30 *Szabolcs de Vajay*
Généalogie et héraldique dans le contexte interdisciplinaire des sciences sociales
10.30-11.00 Intervallo
11.00-11.30 *Luca Cavalli-Sforza* e *Alberto Piazza*
Usi genetici e medici di genealogie
11.30-12.00 *Stefan K. Kuczynski*
À la recherche de ses racines polonaises. Problèmes d'identification des Polonais dans les sociétés multiethniques
12.00-12.30 Dibattito
13.00 Colazione

Presidente: ISABELLA MASSABÒ RICCI

14.30-15.00 *Maria Loredana Pinotti*
Lo studio della genealogia, le fonti di carattere genealogico e l'araldica degli enti e gentilizia nella Repubblica di San Marino
15.00-15.30 *Filippo Beraudo di Pralormo*
La passione per l'araldica e la genealogia di due bibliofili piemontesi del XVIII e XIX secolo
15.30-16.00 *Elisabetta Mori*
Nascita, evoluzione e regolamentazione pontificia del titolo di Nobile romano
16.00-16.30 Intervallo
16.30-17.00 *José M. Escassi García Escámez*
Aportación de la genealogía a la Europa del siglo XXI: un elemento integrador?
19.00 Partenza per il castello di Stupinigi (Palazzina di caccia)
19.30 Castello di Stupinigi:
- Consegna dei Premi della Confédération
- Banchetto di chiusura con ballo

SABATO 26 SETTEMBRE

FONTI GENEALOGICHE E ARALDICHE AL SERVIZIO DELLA STORIA

Prima Sala

Presidente: PAOLO TOURNON

9.30-10.00	*Benedetta Fe' d'Ostiani* Araldica astigiana. Tipologia delle fonti
10.00-10.30	*Cristina Natta-Soleri* Araldica astigiana. La diffusione dell'arma gentilizia presso un patriziato cittadino
10.30-11.00	*Tiziana Biganti - Maria Grazia Bistoni* Simboli di mestiere e raffigurazioni araldiche tra storia e arte nelle carte dell'Archivio di Stato di Perugia
11.00-11.30	*Arturo Nesci di Sant'Agata* Il sistema araldico murattiano
11.30-12.00	*Gustavo Mola di Nomaglio* Il firmamento nelle armi gentilizie subalpine

Seconda Sala

Presidente: GIGLIOLA FIORAVANTI

9.30-10.00	*Marco Horak* La storiografia genealogica nell'età moderna. Ritratto di famiglia: caratteristiche comportamentali e demografiche delle famiglie costituenti i ceti emergenti fra il XVI ed il XIX secolo. Il bisogno di identità e di eternità. Profilo storico genealogico ed economico
10.00-10.30	*Ferruccio Ferruzzi* Caratteri storici dell'araldica italiana
10.30-11.00	*Nathalie Sakharova* Les «quatre quartiers» et la personnalité (réflexions sur les «Récits d'une grand-mère», recueillis par Dimitri Blagovo)
11.00-11.30	*Herdis Modeen* La généalogie des arrière-grand-mères. Des études sur les femmes et par les femmes
11.30-12.00	*Vanna Arrighi - Elisabetta Insabato* La falsificazione delle genealogie nella Toscana medicea
12.00-12.30	*Giovanna Arcangeli* Presentazione dell'archivio-biblioteca di Rüdt de Collenberg
12.30	Colazione in piedi con saluto finale
13.30	Visita guidata e riservata al Museo Egizio

Ove non diversamente indicato, tutte le attività del congresso si svolgeranno presso l'Archivio di Stato - Palazzo degli Archivi di Corte, Piazza Castello 209.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

Convegno Internazionale di Studi

Gli archivi e la storia delle Organizzazioni Internazionali

Roma, 29 - 31 ottobre 1998

Archivio Centrale dello Stato

Il convegno in oggetto si propone di mettere in luce la peculiare situazione e il rilevante interesse degli archivi delle Organizzazioni Internazionali, in rapporto sia alle finalità gestionali delle istituzioni sia alle esigenze della ricerca. Essi rappresentano un patrimonio fondamentale per la storia del XX secolo. Custodendo la "memoria collettiva" delle grandi organizzazioni, gli archivi ne registrano nel tempo l'evoluzione, rappresentando una insostituibile fonte per lo studio delle relazioni internazionali, quando non anche delle storie nazionali, ma la loro conservazione e consultabilità non sono sempre adeguatamente salvaguardate.

Dal 1990 è attivo un *working committee* costituito da storici ed archivisti, per impostare e sostenere iniziative in questo settore. Al suo impegno si deve lo svolgimento di un primo Seminario sugli archivi delle Organizzazioni Internazionali, organizzato congiuntamente all'Ufficio centrale per i beni archivistici nel settembre 1996 e che costituisce la premessa del presente convegno.

Si riscontrano frequentemente, rispetto alle Organizzazioni Internazionali, mancanza di attenzione, visione talora deformata degli eventi ad esse riferiti, sottoestimazione della loro incisività.

I lavori del convegno, con l'impegno e la riflessione comune di storici ed archivisti, affronteranno i seguenti temi:

· *Gli archivi delle Organizzazioni Internazionali:* la dimensione storico culturale. Si intende indagare la struttura organizzativa, la qualità e quantità dei documenti d'archivio delle OI; quanto e come gli archivi rispecchino l'evoluzione, la composizione e le partecipazioni nazionali delle Organizzazioni Internazionali; il loro uso per l'attività amministrativa e per le ricerche storiche, valutando l'impatto che, in quanto centri di riferimento culturale, gli archivi hanno avuto sull'organizzazione a cui appartengono. Una attenzione particolare verrà data al sistema ONU, all'UNESCO, alle organizzazioni regionali, e alle organizzazioni non governative.

· *Gli archivi delle Organizzazioni Internazionali:* la dimensione amministrativa e gestionale. Nella prospettiva dell'armonizzazione e della integrabilità di questi archivi devono essere individuate soluzioni tecniche per potenziarne e migliorarne la produzione, la conservazione, la selezione e la preservazione a tempo indeterminato, tenendo ben presenti gli sviluppi delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

· *Linee per una storia delle Organizzazioni Internazionali.* Si presentano le problematiche ed i risultati degli studi sulle OI nel XX secolo. Alla luce delle necessità di mediare tra il diritto all'informazione da un lato e la necessita di riservatezza e il buon governo dall'altro, saranno valutate anche le nuove possibilità di ricerca offerte dagli archivi di recente apertura.

· *Strumenti di intervento per una politica archivistica delle OI.* Anche sulla base delle istanze tecniche e delle opportunità di avvalersi di appoggi politici già conosciuti, si delineeranno le

fasi progettuali e gli strumenti economici per influenzare e determinare la messa in opera di un vero e proprio sistema modello di archivio di organizzazione internazionale. Queste informazioni sono state ampiamente diffuse per richiedere la collaborazione alle sessioni di maggiore interesse e le proposte di attiva partecipazione.

Le lingue ufficiali saranno italiano, inglese e francese, con servizio di traduzione simultanea. Oltre alle autorità italiane, interverrà un rappresentante dell'ONU per sottolineare il ruolo del sistema archivistico e di documentazione nello svolgimento delle funzioni ed attività dell'istituzione, nonché il suo valore per la futura memoria e, in generale, per lo sviluppo culturale.

A conclusione del convegno si potranno definire metodi e modi per influenzare le regole - valide ultra moenia - per la strutturazione degli archivi correnti e storici delle Organizzazioni Internazionali.

CRONACA

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO. Il 27 giugno 1998 a Casale Monferrato, in via Mameli 29, nei settecenteschi Saloni di Palazzo Gozzani di Treville sede dell'Accademia Filarmonica fondata nel 1827, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano.

Dopo il saluto del vice-presidente anziano *Carlo Tibaldeschi*, che ha ricordato quali sono gli scopi dell'Istituto e quale è il rilevante impegno culturale sia in ambito nazionale che internazionale, ha preso la parola il segretario generale *Pier Felice degli Uberti* che ha letto la relazione annuale: "eccoci di nuovo a Casale Monferrato (già sede della II Assemblea sociale) per lo svolgimento della V Assemblea sociale dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Abbiamo scelto questo luogo per la comodità di potere disporre di una splendida cornice per le nostre manifestazioni. Anche il 1997 e il 1998 come tutti gli anni passati sono stati ricchi di intenso lavoro e di grande soddisfazione…". Il segretario generale ha dunque velocemente passato in rassegna l'attività e le manifestazioni svolte nel passato 1997 e nel corrente 1998:

- l'inizio del Corso METODOLOGIE DI RICERCA DELLA STORIA DI FAMIGLIA E POSSIBILITÀ APPLICATIVE (a Piacenza il 25 gennaio 1997 presso il Centro Culturale Italo-lnglese - Via Sopramuro, 60, la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze

Documentarie ha iniziato questo corso di Attività di Formazione e Aggiornamento per il Personale Direttivo e Docente, approvato dal Provveditore agli Studi di Piacenza con Decreto del 28 ottobre 1996, prot. n.17730 e rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado, il cui coordinatore è Marco Horak);

- il Convegno ALLA RISCOPERTA DELLA STORIA DI FAMIGLIA: UOMINI, CAVALIERI, SANTI (ad Abano Terme abbiamo tenuto questo insolito convegno, il cui programma prevedeva, per la giornata di venerdì 31 gennaio 1997 [presso il Salone degli Incontri dell'Hotel Terme San Marco - Via Monteortone, 130 – Monteortone], il tema: "Antenati e Discendenti di Santi. Usi araldici degli Ordini Religiosi, mentre nella giornata di sabato 1 febbraio 1997 [presso il Teatro Congressi] l'argomento è stato: "La ricerca delle Radici e gli Ordini Cavallereschi all'alba del III millennio");

- la chiusura del Corso "METODOLOGIE DI RICERCA DELLA STORIA DI FAMIGLIA E POSSIBILITÀ APPLICATIVE" (avvenuta a Piacenza il 12 maggio 1997 con un vivace dibattito con il pubblico);

- il Convegno "LA STORIA DI FAMIGLIA: PROFILO STORICO - GENEALOGICO E GENETICO - SCIENTIFICO " (Il 16 gennaio 1998 a Piacenza nella Sala degli Stemmi di Palazzo Appiani d'Aragona – Borromeo, Via Scalabrini 6, si è tenuto questo Convegno organizzato dalla Famiglia Piasinteina, con il quale è stata inaugurata anche la ripetizione del primo corso di aggiornamento per docenti intitolato "METODOLOGIE DI RICERCA DELLA STORIA DI FAMIGLIA E POSSIBILITÀ APPLICATIVE", che è stato ripetuto con il medesimo programma del primo anno, a richiesta di un gruppo di docenti piacentini che non avevano potuto partecipare alla precedente edizione perché i posti disponibili in pochi giorni erano andati tutti esauriti; il Corso, dovuto grazie all'indiscusso merito di Marco Horak, ha registrato il più alto indice di gradimento fra tutti quelli promossi nel 1997 a Piacenza);

- il CONVEGNO "GENETICA, ECONOMIA ED ALTRI APPORTI PER UNA VISIONE GLOBALE DELLA STORIA DI FAMIGLIA" (organizzato a Roma il 23 aprile 1998 presso il Senato della Repubblica - Sala dell'ex Hotel Bologna, è stato concluso da S.E. Don Emilio Beladiez Navarro, Ambasciatore di Spagna, vice presidente dell' Asociación de Hidalgos, che ha presentato il proprio libro: Don Pedro "Il Grande" Duca d'Osuna 1579/1624);

- l'autorizzazione da parte del Provveditore agli Studi di Piacenza in data 29 maggio 1998 alla Scuola di Genealogia e Scienze Documentarie per svolgere il suo II CORSO "METODOLOGIE DI RICERCA DELLA STORIA DI FAMIGLIA E POSSIBILITÀ

APPLICATIVE" rivolto alla Scuola Secondaria di 2° Grado;

- la contemporanea apertura del I CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA, abbinato all'Assemblea;

- e per concludere la massiccia partecipazione dei Soci al prossimo XXIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE GENEALOGICA E ARALDICA a Torino dal 21 al 26 settembre 1998.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono stati:

1) l'adeguamento alla normativa vigente in ambito di Associazioni senza fine di lucro e la variazione dello Statuto;

2) l'impegno a dar vita a tre nuove pubblicazioni da parte delle "Edizioni Nobiltà" quali: - *Il "Libro degli Stemmi Italiani Certificati dai Re d'Armi di Spagna 1997-2000"; - Gli Stemmi del Codice Pontenani dell'Archivio di Stato di Arezzo, di Luigi Borgia; - Il "Libro degli Onori nella Repubblica Italiana 2000-2003"* (per quest'ultima è stato necessario dar mandato al Consiglio di Presidenza per nominare un Comitato Scientifico che stabilisca delle norme precise sulla materia);

3) la proposta di ammissione di alcuni Soci Aderenti aventi determinati requisiti nella categoria di SOCI CORRISPONDENTI, ovvero: *Giorgio Aldrighetti*, *Andrew Martin Garvey*, *Sergio Lenzi*, *Carlo Ravagnan* e *José Scioscia De Lisi*; e la proposta a SOCI ORDINARI di: *Gianluigi Alzona*, *Fabio Cassani Pironti* e *Bianca Maria Rusconi*. Dopo il dovuto ringraziamento a tutti i membri dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano e agli abbonati a Nobiltà, che hanno rinnovato la loro sottoscrizione o che hanno sottoscritto per la prima volta nel 1998, permettendo con le loro quote il raggiungimento dei fini statutari, Pier Felice degli Uberti ha concluso proponendo per il prossimo 1999 che la quota Sociale rimanesse ancora invariata, nonostante l'aumento generale dei costi, ed è stato deciso che per il quinto anno consecutivo l'importo annuale restasse di Lire 90.000 (Lire 100.000 per gli abitanti all'estero).

Numerosi gli interventi tra i quali ricordiamo: Fausta Giovanelli de Noris, Bianca Maria Rusconi, Fabio Cassani Pironti, Boris Dijust, Sergio Bracco, Giorgio Aldrighetti, Carlo Ravagnan, Cesare Caire, Marco Canova, Giuseppe de Lama, Marco Horak, Luigi Borgia.

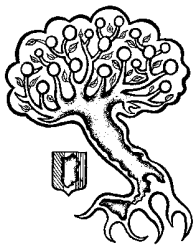
Alle ore 18,00 è stata celebrata una SS. Messa a suffragio dei Soci defunti e dei loro familiari nella Chiesa dei S. Pietro, proprietà e sede della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei Santi Apostoli. *(mlp)*

I CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA. A Casale Monferrato il 27 e 28 giugno 1998 presso l'Accademia Filarmonica si è svolto il *I Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* promosso dall'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* e dalla *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie.*

L'argomento proposto, *"Racconta la Tua Storia di Famiglia"*, è stata l'occasione per far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, offrendo loro la possibilità di presentare e relazionare sui propri studi e lavori in un

ambiente di rispetto e di serietà scientifica, fomentando un confronto costruttivo finalizzato anche alla comprensione di nuove metodologie di ricerca.

I temi sono stati i seguenti: 1) Le mie "scoperte" sulla Storia di Famiglia attraverso le ricerche genealogiche, araldiche e delle scienze documentarie; 2) Come sono riuscito a realizzare il mio albero genealogico ritrovando la mia completa identità (storica, genetica, culturale, sociale...); 3) La mia ricerca negli Archivi alla scoperta dei documenti che mi permettessero di conoscere le mie radici e la mia storia; 4) L'emblematica antica e nuova nella Storia di Famiglia; 5) Il fenomeno dell'emigrazione nell'elaborazione della Storia di Famiglia.



Il simposio araldico-genealogico, il primo del genere in Italia, ha suscitato grande interesse e ben quaranta sono state le relazioni inviate da tutto il Paese, tra le quali il Comitato scientifico ha ritenuto di particolare interesse quelle di:

- *Gianluigi Alzona* su STORIA DI UNA DISCENDENZA MONFERRINA (si tracciano le vicende storiche del cognome Alzona segnalando le località italiane dove è diffuso il cognome, si individua in via ascendente l'eventuale esistenza di un capostipite comune per le famiglie, e si ricostruisce la discendenza maschile, completando il lavoro con numerosi confronti e grafici esplicativi);
- *Giorgio Aldrighetti*, su GLI ALDRIGHETTI D'AMBIEZ (Le vicende plurisecolari di una famiglia dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Tadovo a Chioggia e il ricordo del nome Agapito, così frequente in molti dei suoi membri);
- *Luigi Borgia*, su L'ARALDICA DEI NOBILI E DEI BORGHESI (l'uso di uno stemma non è solo prerogativa della nobiltà, ma chiunque entro certi limiti ne può fare uso);
- *Vincenzo Caballini di Sassoferrato*, su LA STORIA DELLA FAMIGLIA CABALLINI DI SASSOFERRATO (il diritto a far uso di un determinato cognome storico attraverso una sentenza emessa dal Commissario della legge del Tribunale di San Marino, in data 12-20 agosto 1969, e resa esecutiva l'11 novembre 1969);
- *Pietro Caire*, su NOTIZIE STORICHE SULLA FAMIGLIA CAIRE DEI SIGNORI DI LAUZET DAL XIV SECOLO (i principali appunti sulle plurisecolari vicende storiche di una famiglia giunta dalla Francia e radicata a Casale Monferrato ammessa alle più alte cariche cittadine);
- *Marco Canova*, su PROFILO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA FAMIGLIA CANOVA DI PRALUNGO DI BIELLA NEI SECC. XVII E XVIII SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE DI UN GIUSPATRONATO D'ALTARE (un excursus sulle origini e le risorse di una famiglia maggiorente di un luogo e il suo riconoscimento sociale grazie alla Chiesa);
- *Fabio Cassani Pironti*, su DALLA LOMBARDIA AL NUOVO MONDO: LA GENEALOGIA DEI CASSANI (le vicende di una famiglia originaria della Lombardia trasferita in Toscana ed emigrata in Venezuela in 400 anni di storia);

- *Maurizio Caterino*, su STORIA ORIGINI E GENEALOGIA DEL CASATO CATERINO (le vicende storiche della famiglia Caterino legata ad un luogo e lo sviluppo dei quarti genealogici dell'autore).
- *Francesco Della Signora*, su LA MIA RICERCA NEGLI ARCHIVI ALLA SCOPERTA DEI DOCUMENTI CHI MI PERMETTESSERO DI CONOSCERE LE MIE RADICI E LA MIA STORIA (da un soprannome del nonno paterno Luigi alla realizzazione di una completa indagine storica genealogica a San Daniele del Friuli);
- *Boris Dijust*, su APPUNTI GENEALOGICI SULLA FAMIGLIA DIJUST (la tradizione familiare confermata dalla storia nel caso di una famiglia diffusa in Friuli);
- *Fausta Giovanelli de Noris*, su I GIOVANELLI DELLA STORIA (un'interessante panoramica sulla storica famiglia, partendo dalle mitiche origini britanniche, alla dispersione del XVI secolo, per giungere ai vari rami odierni);
- *Roberto Girino*, su I CEPPI DELLA FAMIGLIA GIRINO A FRASSINETO PO (indagine storica su rigorosa base scientifica dei numerosi ceppi familiari e delle diverse connotazioni di una antichissima famiglia frassinetese);

al centro Fabio Cassani Pironti

- *Marco Horak*, su L'EVOLUZIONE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA NEI CETI EMERGENTI URBANI ED AGRARI NUOVO STRUMENTO PER LA STORIA DI FAMIGLIA (la storia economica fornisce elementi di non secondaria importanza per lo studio della storia di famiglia, e la ricerca storica ci insegna che la durata nel tempo delle grandi famiglie è, il più delle volte, strettamente collegata alla durata dei loro patrimoni);
- *Giuseppe de Lama*, su LA STORIA DELLA MIA FAMIGLIA (i de Lama dal Trattato di Acquisgrana ai giorni nostri, ovvero le vicende di una famiglia nobile la cui nobiltà "ha la rara particolarità di essere stata ottenuta senza spese");
- *Maria Loredana Pinotti*, su GLI EREDI DEL TRIBOLO (studio storico scientifico su di una famiglia discendente ex-foemina da uno dei più grandi artisti del Rinascimento italiano);
- *Silvano Ragozza*, su I CEPPI GENEALOGICI PREMOSELLESE (gli esiti di una seria indagine storico genealogica effettuata in cinque anni sulle famiglie premosellesi da parte dei membri del Gruppo Genealogico Premosellese);
- *Carlo Ravagnan*, su GENEALOGIA E ARALDICA NEL MONDO INTERNET (descrizione sintetica del mondo internet riferito alle Scienze Documentarie con un'interessante carrellata su tutto quello che si può trovare sia nel bene che nel ciarlatano in questo settore del mondo dell'informazione);
- *Bianca Maria Rusconi*, su LE VARIANTI DELLO STEMMA DELLA FAMIGLIA RUSCONI (i numerosissimi stemmi riferiti ai vari rami della storica famiglia comasca trasferita in Emilia e in varie regioni italiane);

- *Amos Spiazzi di Corte Regia*, su LA STORIA DELLE FAMIGLIE SPIAZZI (le vicende dei vari ceppi familiari dal XVII secolo ad oggi, arricchite da accenni a rami emigrati in Italia ed America).

Durante il Convegno è stata anche allestita, suscitando grande interesse, *Gente Nostra - Mostra genealogica alla ricerca delle nostre radici a* cura del Gruppo Genealogico Premosellese.

Visto l'enorme successo riscosso dalla manifestazione, è stato deciso, seguendo l'esempio francese, di riproporre il Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia con cadenza biennale. *(mlp)*

LA RICERCA DELLE RADICI FAMILIARI: UN ESEMPIO PER TUTTI, FRASSINETO PO.

Sabato 27 giugno alle ore 21,30 l'Accademia di Cultura Bernardino Cervis in collaborazione con l'Istituto Araldico Genealogico Italiano e la Scuola di Genealogia e Scienze Documentarie ha organizzato presso la sua sede in piazza del Municipio 7, la conferenza dibattito *La ricerca delle radici familiari: un esempio per tutti, Frassineto Po.*

Luigi Borgia presenta lo stemma dell'Accademia

L'incontro ha visto la partecipazione di un forte numero di frassinetesi e di studiosi di genealogia, presenti a Casale Monferrato per il I Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia. Relatori sono stati Pier Felice degli Uberti e Luigi Borgia.

Pier Felice degli Uberti ha spiegato con semplicità come si può ricostruire la storia di ciascuna delle famiglie frassinetesi, tutte meritevoli di studi più approfonditi dato che Frassineto, porto fluviale della capitale del Monferrato ha avuto le stesse caratteristiche, dal punto di vista genealogico, del grande centro. Infatti quelle stesse famiglie locali in alcuni casi hanno costruito l'ossatura militare, sociale, culturale e

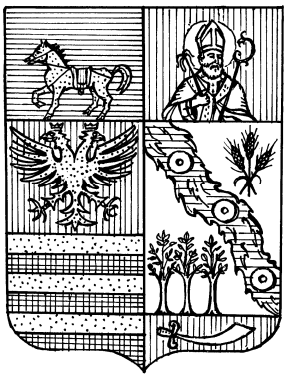
politica del Paese, con personaggi di spicco quali Piero Zavattaro Ardizzi, Cesare Pavese, Facino Cane o il sindaco on. Angelo Muzio.

Il relatore ha ricordato che tutti almeno una volta nella vita si sono chiesti chi fossero i loro antenati, che aspetto avessero e che attività svolgessero; per ricostruire una genealogia frassinetese bisogna prima di tutto conoscere la storia del paese, ed a tal scopo è stato ricordato che Frassineto rappresenta un caso unico, perché in questo secolo sono stati scritti ben quattro libri sulla sue vicende, ovvero: *Frassineto Po nella storia, nell'arte e nel folclore* del rev. Eugenio Capra nel 1931; *Frassineto Po nei tempi*, del dott. Eugenio Ubertazzi nel 1977 e *Frassineto Po dagli albori della civiltà umana alle soglie del Duemila*, due volumi scritti nel 1989 e nel 1996 da Roberto Girino e Duilio Pozzi.

In queste monografie si trova quanto può servire a farsi una prima idea sulla storia di famiglia. Dopo avere chiarificato il passato storico del luogo, bisogna seguire le consuete piste documentarie e qui bisogna rilevare che l'Archivio comunale di Frassineto è tra i più completi d'Italia nella raccolta e conservazione dei dati di natura genealogica.

La relazione è stata conclusa da una interessante carrellata sugli stemmi delle famiglie locali, reperiti da fonti archivistiche.

Quindi è seguito l'intervento di Luigi Borgia, che ha presentato il nuovo stemma araldico che contraddistinguerà l'Accademia di Cultura Bernardino Cervis, ideato da Pier Felice e Maria Loredana degli



stemma dell'Accademia

Uberti, descrivendolo così: *"Partito: nel primo interzato in fascia: nel 1° d'azzurro al cavallo passante d'oro brigliato e sellato di rosso (Cavaglià); nel 2° di rosso all'aquila bicipite spiegata e coronata d'oro (Paleologo); nel 2° fasciato d'oro e di nero (Gonzaga). Nel secondo: d'argento al fiume (Po) al naturale d'azzurro caricato da 3 mole d'argento poste in fascia (i mulini sul Po), accompagnato nel canton sinistro da 3 spighe di grano e nel canton destro della punta da 3 frassini poggianti su di una campagna di rosso, caricata da una scimitarra (ricordo della leggendaria presenza saracena) manicata d'oro e rovesciata d'argento. Capo di rosso a Sant'Ambrogio (in memoria della passata appartenenza all'Arcidiocesi ambrosiana) d'argento, al pallio d'oro."*

Infine è seguito un vivace dibattito, al quale il Gruppo Genealogico Premosellese ha dato il proprio contributo spiegando come dopo anni di ricerche siano stati ultimati gli alberi genealogici di tutto il Paese. Di altissimo livello gli interventi di *Giorgio Aldrighetti*, ideatore del nuovo Gonfalone di Venezia, e di *Marco Horak*, che ha parlato degli aspetti di natura patrimoniale. A conclusione il presidente dell'Accademia *Mirco Buscaldi* ha voluto ringraziare gli intervenuti. *(mlp)*

XXIV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE GENEALOGICA E ARALDICA

Sotto l'Alto Patronato
del Signor Jacques Chirac Presidente della Repubblica Francese

CONGRESSO MONDIALE DELL'ANNO 2000

dal 2 maggio al 7 maggio 2000
Salone d'esposizione dal 1° maggio al 9 maggio 2000

TEMA DEL CONGRESSO

GENEALOGIA – ARALDICA: BILANCIO E PROSPETTIVE ALL'ALBA DEL 3° MILLENNIO.
LE RISORSE GENEALOGICHE ED ARALDICHE NEL MONDO DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI.
PROSPETTIVE - REALIZZAZIONI – GRANDI PROGETTI

Comunicazioni:
Sono previste una sessantina di comunicazioni. Vi saranno conferenze ed esposizioni a Micropolis, Parco delle esposizioni e dei congressi e al Kursaal di Besançon.
I Partecipanti che desiderano presentare delle comunicazioni sono pregati di far pervenire le candidature al *commissariat du Congrès* prima del 15 febbraio 1999.

I due comitati scientifici Genealogico ed Araldico esamineranno le proposte e comunicheranno la loro accettazione prima del 15 maggio 1999.
È necessario presentare un Curriculum vitae e un riassunto del soggetto proposto in rapporto con i temi del congresso, dattiloscritto e in francese della lunghezza massima di 30 righe (possibilmente dischetto informatico sotto Word).
Le comunicazioni verranno presentate nelle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

I Paesi rappresentati nei precedenti congressi furono:
Andorra, Argentina, Australia, Austria, Bahamas, Belgio, Brasile, Bolivia, Canada, Cile, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Ecuador, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Dominicana, Romania, Russia, San Marino, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Yugoslavia.
Il Congresso dell'anno 2000 avrà per la prima volta rappresentanti di paesi dell'Africa e dell'Asia.

Costo di partecipazione:
Partecipanti FF 1400 – accompagnanti FF 700
Per informazioni scrivere:

CONGRES MONDIAL 2000
35 Rue du Polygone
25000 Besançon - France
Fax : ++33 (0) 3 81 50 58 14 - E-mail : cegfc@besancon.net

CRONACA

XXIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE GENEALOGICA E ARALDICA. A Torino dal 21 al 26 settembre 1998 si è svolto il *"XXIII Congresso Internazionale di Scienze Genea-logica e Araldica"*, dal titolo: *"L'identità genealogica e araldica. Fonti, metodologie, interdisciplina-rità, prospettive"*.

Il Congresso, che ha fatto giungere a Torino oltre 300 parteci-panti provenienti dai più svariati Paesi (Andorra, Argentina, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Monaco, Russia, San Marino, Spagna, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Ungheria, USA) è stato organizzato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, dall'Archivio di Stato di Torino, dall'Ufficio Centrale per i Beni archivistici, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dalla Città di Torino.

Le manifestazioni si sono svolte presso l'Archivio di Stato di Torino, Palazzo degli Archivi di Corte, piazza Castello 209 – Torino.

Lunedì 21 settembre 1998 dalle ore 9.00 alle ore 16.00 hanno avuto luogo le iscrizioni; alle ore 13.00 è stata tenuta una Colazione riservata ai membri *del Bureau Permanent des Congrès* dove è stato definito che il XXIV Congresso Internazionale verrà celebrato in Francia a Besançon; alle 16.30 vi è stata la riunione della *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*. Alle ore 18.00 al Teatro Carignano si è svolta la cerimonia inaugurale alla presenza del Sottosegretario di Stato *Alberto La Volpe*. Hanno preso la parola *Salvatore Italia*, Direttore Generale per i Beni Archivistici; *Ugo Barzini*, Presidente del Congresso; *Roger Harmignies*, Presidente del Bureau Permanent des Congrès; *Jean-Marie Thiébaud*, Presidente della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique; *Jean-Claude Loutsch*, Presidente dell'Académie Internationale d'Héraldique, seguito infine dalla prolusione di *Luigi Borgia* su *"La percezione dell'araldica nella cultura contemporanea"*. Al termine si è tenuto un ricevimento al Circolo del Whist-Accademia Filarmonica.

Martedì 22 settembre l'argomento è stato*: "Tradizione, eredità, identità nelle scienze genealogica e araldica",* con le relazioni (ricorderemo solo gli oratori italiani) di: *Laura Giallombardo* su: Il fondo araldico manoscritto della Biblioteca Casanatense di Roma*; Francesca Fumi Cambi Gado* su: Araldica nelle arti figurative e decorative: lineamenti di metodologia interdisciplinare; *Pier Felice degli Uberti* su: L'utilizzo di nuove fonti di carattere genealogico per una più completa storia di famiglia; *Carlo Ossola* su: L'araldica in versi da Dante a Carducci; *Claudio De Dominicis* su: Lo spoglio sistematico di fonti archivistiche: risvolti genealogici di una metodologia rara nella ricerca storica in Italia; *Maura Piccialuti* su: Congetture genealogiche nei fedecommessi romani del XVII e XVIII secolo; *Sarzi Amadè* su: Le trappole del genealogista. Alle ore 13.00 presso il noto Cambio è sta costituita l' *Académie Internationale de Généalogie*. Alle ore 16.00 si è tenuta la riunione dell'*Académie Internationale d'Héraldique* mentre alle ore 18.00 è avvenuta la partenza per il castello della Manta dove i congressisti hanno potuto ammirare gli stupendi affreschi.

Mercoledì 23 settembre l'argomento è stato: *"Questioni di metodo"*. Hanno relazionato: *Mario Cignoni* su: Il metodo araldico e l'interpretazione dell'araldica europea; *Lucetta Levi Momigliano* su: Stemmi gentilizi nella sala Valperga del castello di Masino. Primi saggi su preesistenze e ripristini; *Luisa Clotilde Gentile* su: I consegnamenti d'arma: araldica e regolamentazione nello Stato sabaudo; *Ilaria Buonafalce* su: Araldica della borghesia ebraica in Livorno: origini, consuetudini e testimonianze monumentali; *Enrico Genta* su: Genealogia, araldica, nobiltà nella storia del diritto tra realtà e finzione; *Renato Bordone* su: Storiografia, genealogia e araldica. Usi e abusi; *Lorenzo Caratti di Valfrei* su: Individuazione del grado di attendibilità soggettiva di una ricerca genealogica; *Laura Mazzarotta - Gaetano Damiano* su: La ricerca genealogica a Napoli tra XIX e XX secolo. Al termine è avvenuta la partenza per il castello di Masino dove i congressisti hanno potuto visitare la splendida dimora.

Giovedì 24 settembre si sono effettuate escursioni ai castelli di Santena, Pralormo, Guarene, San Martino Alfieri

Venerdì 25 settembre l'argomento è stato*: Usi passati e futuri di una disciplina antica.* Hanno relazionato: *Sergio Serra* su: Araldica e filatelia; *Vieri Favini* su: Primo

censimento di fonti per l'araldica civica in un campione di territorio, la Toscana; *Bruno Cherchi* su: La tutela penale e civile dell'appartenenza: genealogia, nome, stemma; *Luca Cavalli Sforza* e *Alberto Piazza* su: Usi genetici e medici di genealogie; *Maria Loredana Pinotti* su: Lo studio della genealogia, le fonti di carattere genealogico e l'araldica degli enti e gentilizia nella Repubblica di San Marino; *Filippo Beraudo di Pralormo* su: La passione per l'araldica e la genealogia di due bibliofili piemontesi del XVIII e XIX secolo; *Elisabetta Mori* su: Nascita, evoluzione e regolamentazione pontificia del titolo di Nobile romano.

Al termine i congressisti si sono recati al castello di Stupinigi, riaperto per l'occasione, dove è avvenuta la Consegna dei Premi della Confédération e il Banchetto di chiusura con ballo.

Sabato 26 settembre il tema è stato: *"Fonti genealogiche e araldiche al servizio della storia* con le relazioni di *Benedetta Fe' d'Ostiani* su: Araldica astigiana. Tipologia delle fonti; *Cristina Natta-Soleri* su: Araldica astigiana. La diffusione dell'arma gentilizia presso un patriziato cittadino; *Tiziana Biganti - Maria Grazia Bistoni* su: Simboli di mestiere e raffigurazioni araldiche tra storia e arte nelle carte dell'Archivio di Stato di Perugia*; Gustavo Mola di Nomaglio* su: Il firmamento nelle armi gentilizie subalpine; *Marco Horak* su: La storiografia genealogica nell'età moderna. Ritratto di famiglia: caratteristiche comportamentali e demografiche delle famiglie costituenti i ceti emergenti fra il XVI ed il XIX secolo. Il bisogno di identità e di eternità. Profilo storico genealogico ed economico*; Ferruccio Ferruzzi* su: Caratteri storici dell'araldica italiana*; Vanna Arrighi - Elisabetta Insabato* su: La falsificazione delle genealogie nella Toscana medicea; e a conclusione del Congresso *Giovanna Arcangeli* ha parlato su "l'archivio-biblioteca di Rüdt de Collenberg" (acquistato dal-l'Archivio Centrale dello Stato) delineando con particolare interesse la singolare figura dello studioso.

Il Congresso ha destato un enorme risposta di pubblico ed ha avuto un esito altamente positivo, riscontrabile anche attraverso i mezzi d'informazione che hanno commentato in maniera sempre lusinghiera lo svolgimento dei lavori. Non si può quindi non riconoscere il merito di questa riuscita all'immane lavoro organizzativo di *Isabella Massabò Ricci*, direttore dell'Archivio di Stato di Torino, coadiuvata da *Giovanna Arcangeli, Marco Carassi, Chiara Cusanno, Elisabetta Giuriolo e Maria Ignazia Tocco. (mlp)*

CONFÉDÉRATION INTERNATIONALE DE GÉNÉALOGIE ET D'HÉRALDIQUE. Lunedì 21 settembre 1998 alle 16.30 a Torino presso l'Archivio di Stato si è tenuta, presieduta dal dr. *Jean-Marie Thiébaud*, la consueta riunione della *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*, l'importante organismo culturale fondato a Bruxelles il 13 novembre 1971. L'argomento principale all'ordine del giorno era la variazione degli Statuti. Dopo varie discussioni fra i presenti, la votazione finale ha ottenuto a maggioranza l'approvazione dei nuovi Statuti. Ma ci fa particolare piacere comunicare che al termine della riunione, con l'appoggio e il

convinto sostegno di molti dei membri, è stato ammesso a maggioranza l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*, premiando così la serietà degli intenti e il continuo operato della nostra associazione, fondata nel 1993. *(mlp)*

ACADÉMIE INTERNATIONALE DE GÉNÉALOGIE. A Torino lunedì 22 settembre 1998 alle 13.30 presso il celebre ristorante cavouriano del Cambio, su impulso del dr. *Jean-Marie Thiébaud*, e alla presenza di oltre 50 specialisti di tutto il mondo, si è costituita *l'Académie Internationale de Généalogie*, prestigioso ente culturale internazionale con lo scopo di raggruppare i maggiori specialisti di genealogia del mondo. L'Académie è limitata a non più di 75 membri. Il Consiglio Direttivo risulta così composto: Presidente *Jean Marie Thiébaud* (Francia); 1° Vice Presidente: *Igor V. Sakarov* (Russia); 2° Vice Presidente: *Francisco de Vasconcellos* (Brasile); Segretario: *Slawomir Górzynski* (Polonia); Tesoriere: *Michel Teilhard d'Eyry* (Francia); Consigliere: *Stanislas Dumin* (Russia); Consigliere: *Pier Felice degli Uberti* (Italia). La prima riunione del Bureau si è svolta mercoledì 23 settembre alle ore 21 al Castello della Manta, dove è stato deciso che il primo *Colloquium* Internazionale di Genealogia si terrà nell'agosto 1999 a San Pietroburgo. La prossima riunione del Bureau si terrà A Bruxelles il prossimo 12 gennaio 1999. *(mlp)*